

BASKET A2 PLAYOFF

BATTUTA TRIESTE, SI VA A GARA CINQUE

LA EFFE INSEGUE PER TUTTA IL MATCH, POI MANCINELLI E MONTANO SI ESALTANO NELLA BAGARRE CONCLUSIVA PRIMA DEL COLPO DECISIVO FIRMATO DAL PLAY

Fortitudo tutto cuore, ora si fa 'bella'

Prodezza La tripla di Candi regala il successo, chi vince giovedì a Trieste va in finale con la Virtus



LEADER Stefano Mancinelli e Leo Candi, anime della Fortitudo (Schicchi)

ta che deciderà chi tra queste due squadre in finale contenderà alla Virtus l'unico posto disponibile per la promozione in serie A.

Gli ospiti avrebbero tutto il tempo per segnare il canestro della vittoria o dell'overtime, ma Daniele Cavaliero spara a vuoto proprio il tiro più importante della gara e così è esplosione generale di gioia e anche invasione di campo, con le forze dell'ordine che hanno svolto un ottimo lavoro nell'impedire che le due tifoserie venissero a contatto per un immaginabile episodio. **NOTE.** Parziali: 16-18; 31-38; 31-47. Tiri da due: Bologna 21/36; Trieste 18/47. Tiri da tre 9/18; 9/20. Tiri liberi: 7/14; 11/13. Rimbalzi 33; 35.

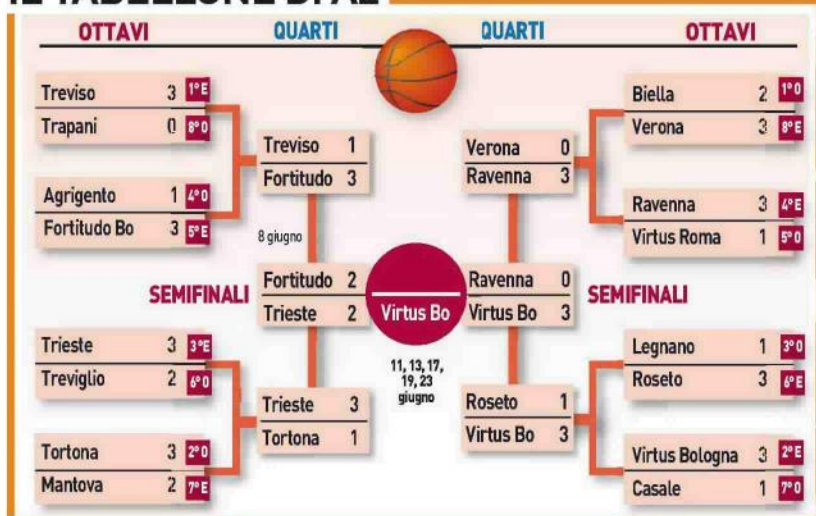
logo.

I giuliani tornano a casa sapendo di aver gettato al vento un'occasione praticamente unica perché quando ti trovi a +16 (33-49) oppure quando sei sul 61-72 a 4' dalla fine, si tratta di gestire per poi ritirare il referto rosa, quello che si consegna ai vincitori.

Così non è stato anche perché i 5mila sostenitori dell'Aquila sono riusciti a cancellare l'esperienza di Alessandro Cittadini e Andrea Pecile, mentre Cavaliero resta un gradino sopra agli altri e non è un caso che abbia dato un contributo importante alla salvezza di Varese, prima di scendere di categoria e accasarsi dove è nato cestisticamente.

PER SPIEGARE come la Effe abbia vinto con merito una partita già persa, bisogna mutuare quanto Matteo Boniciolli disse di un'altra Fortitudo, quella che nella stagione 2001/02 arrivò prima in campionato facendo una fatica incredibile a segnare un canestro. Il tecnico disse di quella squadra che non era la migliore né in attacco né in difesa, ma era la prima per cuore e coraggio. La definizione si adatta perfettamente anche all'Aquila di oggi: una squadra

IL TABELLONE DI A2



Massimo Sella

■ Bologna

UNA TRIPLA da nove metri di

Leo Candi a 12" dalla fine regala gara cinque alla Fortitudo: giovedì si tornerà a Trieste per la parti-

che dal punto di vista tecnico non riesce ad amalgamarsi, ma che nel pieno della bagarre riesce a tirar fuori qualcosa di importante da giocatori come Stefano Mancinelli, Matteo Montano e Candi, che non a caso sono cresciuti da queste parti. Sono stati loro a trascinare la squadra fuori dalle secche di una sconfitta che avrebbe fatto calare il sipario sulla stagione, loro e il PalaDozza che non ha smesso di crederci e che ora si presenterà in massa a Trieste. Sapendo che la strada per le finali è ancora tutta in salita, ma è un po' più vicina. L'ultimo ostacolo è l'imbattibilità casalinga dei triestini che dura da 21 partite e che è difesa da un pubblico altrettanto caldo.

